

Vademecum spedizioni Gorizia e confine Italo-Sloveno

One Bridge to Idomeni

Prima di tutto Vogliamo ringraziarVi per l'interesse dimostrato verso il nostro progetto di cooperazione e solidarietà a favore dei migranti e rifugiati che si trovano in uno stato di bisogno

Ogni piccolo gesto ed ogni attività del volontario contribuisce fattivamente a realizzare il progetto di aiuto e di solidarietà di OBTI.

A seguito delle elevate richieste di adesione ed anche per meglio preparare il volontario alla partenza circa i compiti che sarà chiamato a svolgere durante la missione, abbiamo preparato questa breve guida che ci aiuterà a realizzare questo ambizioso progetto. Tutti noi abbiamo competenze e risorse da condividere, proprio per questo abbiamo pensato di pubblicare alcune informazioni con l'intento di costruire una rete di persone pronte a mettersi al servizio dei bisogni che di volta in volta verranno segnalati dai nostri referenti presenti in loco.

Ti ricordiamo prima di partire che è fatto obbligo di leggere attentamente le norme di comportamento e di assunzione di responsabilità che troverai sul nostro sito.

Potrai sottoporci qualsiasi domanda o dubbio in merito alla missione ed alla Tua partenza.

Contatti:

Facebook: <https://www.facebook.com/1Bridge2Idomeni/timeline>

Twitter: https://twitter.com/1_1domeni

Mail: onebridgetoidomeni@gmail.com

Spirito dell'associazione:

One Bridge to Idomeni è un'associazione di un gruppo di volontari veronesi nata dall'intento di creare un ponte verso Idomeni, un campo profughi non governativo situato in Grecia, venutosi a costruire dopo la chiusura delle frontiere avvenuta in Europa nell'inverno 2016 e sgomberato nel maggio dello stesso anno.

Il progetto ha conseguito il suo primo passo a fine marzo, con una spedizione a Idomeni: è stato in questo modo possibile attivare i primi contatti con le realtà di volontariato già attive sul posto, e vedere in prima persona la situazione.

In seguito alla prima spedizione e grazie alla straordinaria risposta ricevuta dalla persone che hanno accolto l'iniziativa, il progetto One Bridge to Idomeni ha sviluppato un aiuto costante ed efficace lungo la rotta balcanica, tramite tre linee guida: donazioni (materiali di prima necessità e denaro), volontari a supporto della vita di campo e ritorno delle testimonianze raccolte, per aprire un flusso corrente d'attenzione verso i migranti e i loro tragitti. Dopo aver indirizzato volontari nei campi governativi greci nelle aree di Atene e Salonicco nell'estate 2016, ora l'attenzione si è sdoppiata e, oltre a operare nei campi greci sopra citati, un flusso di volontari viene indirizzato verso l'inverno serbo di Belgrado.

L'Onlus One Bridge to Idomeni rimane in vita solo grazie alle donazioni di chi supporta questa causa ed vuole aiutare chi fugge dalla guerra e dalla fame, in cerca di un futuro.

NB:

La missione Gorizia è appena partita. Alcuni membri del Direttivo recentemente si sono recati a Gorizia per verificare la situazione dei migranti sia in centro città sia presso la Jungle di Gradisca grazie anche al coordinamento con i volontari locali.

Non sappiamo come si evolverà questa situazione e come le politiche delle autorità locali (Comune e/o Regione) influiranno sull'operare dei volontari.

Sia il sito che i volontari in partenza verranno costantemente tenuti aggiornati circa l'assunzione di politiche restrittive da parte del Comune che riguardino la distribuzione del cibo o la possibilità dei migranti di stanziare anche per il pernottamento nei pressi dei parchi.

Il volontario potrebbe essere sottoposto a controlli da parte della Polizia Municipale o dalle Autorità di Pubblica sicurezza

In tali casi dovrà dirsi appartenente all'associazione OBTI onlus ed esibire la tessera di appartenenza.

Qualora insorgano problemi con le Autorità il volontario dovrà immediatamente mettersi in Contatto con i referenti dell'associazione per la missione Gorizia (Manola Russo 3473923678 o Jaopo Rui 3490987011) o con il vicepresidente Pietro Albi (.....).

In tal caso il volontario non dovrà mai assumere decisioni in modo autonomo ed in contrasto con lo spirito e le regole dell'associazione salvo risponderne personalmente con esclusione quindi di ogni responsabilità di OBTI onlus.

Questo terreno di lavoro è molto dinamico, vi chiediamo di cercare di comprendere che la situazione cambia quotidianamente e che comporta innanzitutto una scelta consapevole. Anche se già avete avuto esperienze in realtà simili e ne siete esperti, vi chiediamo tuttavia di dare attenzione a quanto segue.

ATTENZIONE: Sei interessato/a a partire con noi? Hai già compilato il form? Eccolo.

Il presente documento non è tutto ciò che serve fare volontariato. Inoltre, non si trovano informazioni di carattere generale sul volontariato per i rifugiati in questo documento. Se lo si fa per la prima volta, si dovrebbe verificare questi link:

- [Linee guida generali per una distribuzione sicura](#) (ITA)
- **Stare tranquilli.** Questa è una crisi, in termini storici, e al primo arrivo ci si potrebbe sentire sopraffatti dal numero di persone e dal bisogno di aiuto. Ma, minuto per minuto, non c'è quasi mai una situazione d'emergenza. I rifugiati sono già abbastanza stressati, se anche voi andaste nel panico o diventaste aggressivi non si creerebbe altro che maggiore tensione; non contribuite ad aumentarla. Non urlate. Se qualcuno sta operando in modo non professionale, segnalatelo a qualche Coordinatore, ma non andate a fare critiche personali, ricordate: siate calmi e rapportatevi sempre con rispetto e calma.

- Leggere [questo documento](#) per il controllo delle folle (ENG)
- Sapere come trattare [l'ipotermia](#) (ENG).
- **Prenditi il tempo necessario**, e rimetti sempre al suo posto ciò che usi o ti viene prestato. In generale mantieni gli strumenti che ti troverai ad utilizzare in ordine, aiuta il lavoro di tutti.
- Se non sai cosa fare, o non ne sei sicuro, **raccogli un po' d'immondizia**. Bottiglie di plastica, coperte, vestiti scartati. Ogni giorno la spazzatura si crea, ma se ognuno riuscisse a portarne via un po', si lascerebbe un posto migliore per tutti.
- **Rispettate il lavoro degli altri volontari**. Se necessitate del loro aiuto, chiedete, ma non giudicateli se al momento non possono o vogliono aiutarvi. A volte le persone stanno facendo qualcosa che non *sembra* immediatamente urgente, o importante quanto quello che avete intenzione di fare voi, ma in un quadro più ampio che magari vi sfugge, sì.
- **Date priorità ai rifugiati**. Potrebbe sembrare ovvio, ma se volete aiutare, lasciate i conflitti personali per altri momenti, o direttamente a casa.
- Se state lavorando in gruppo, **informate sempre se vi allontanate**. Le situazioni possono diventare intense o caotiche, e chi sta lavorando con voi conta sul vostro aiuto.
- Quando lavorate con i gruppi di rifugiati, **non lasciate mai che le famiglie si separino**. Potrebbe sembrare ovvio, ma a volte, durante situazioni caotiche alcuni rifugiati potrebbero entrare nelle tende, la politica da mantenere è sempre "famiglie unite".
- [10 suggerimenti per volontariato individuale in un campo profughi](#) (ENG)
- [Greece Volunteers Info Doc](#) sono alcuni suggerimenti di lavoro (ENG)
- [what to expect before you go](#) in realtà per la Grecia, ma ancora utile (ENG)
- **Chiedete SEMPRE il permesso di fotografare**. Le fotografie possono essere la chiave per comunicare a casa che cosa avviene nel campo (specialmente per le donazioni!!) ma cercate di essere delicati e sensibili con gli immediati bisogni dei rifugiati e la loro privacy. **Se le persone sono in fuga da delle persecuzioni, può mettere in pericolo condividere la loro immagine e la posizione.**

Se si ottiene il permesso e si scatta una foto, è bello **condividere con la persona che ne è soggetto**, e ottenere il suo nome, se lo vogliono fornire. Le foto devono sempre essere una preoccupazione secondaria, non una primaria. (Purtroppo, alcuni fotoreporter violano questo principio, si prega di non aggiungersi al problema!)

Situazione generale dei migranti a Gorizia

Attualmente a Gorizia ci sono circa 150 migranti che necessitano di aiuto.

Tra loro ci sono persone che sono accolte presso la Caritas o altre strutture o meno fortunate devono accontentarsi di un giaciglio all'aperto nei pressi del parco (la Valletta). La situazione, sia in termini numerici che di collocazione, è in continuo cambiamento in quanto vi sono spostamenti quasi quotidiani da e per le strutture. Ma le esigenze ed i bisogni sono pressochè le medesime tra tutti i migranti: principalmente necessità di procurarsi/prepararsi il cibo ed esigenze di carattere igienico o sanitario. Ovviamente per chi non è accolto in struttura da verificare la necessità di procurare una tenda o dei sacco a peli per la notte.

Qualora un migrante avesse necessità di particolari cure mediche e/o dentistiche e/o oculistiche dovrete segnalare il caso ai referenti di OBTI per capire se è possibile apprestare assistenza individuale e con che modalità.

Nella gestione di problematiche ordinarie fare sempre riferimento a Serena e Mauro, volontari locali

In loco è possibile acquistare beni di consumo o generi alimentari nei luoghi che troverete segnati sulla mappa.

Dovranno essere preparati i pacchetti da distribuire e successivamente organizzare la modalità di consegna.

Presso il garage di Serena è possibile ricoverare o lasciare in deposito beni o cibo o attrezzatura ma ricordate di comunicare la quantità e la tipologia nel report finale della missione.

[Mappa](#): Scaricabile con Google Maps

Consigli per i Gruppi-Missioni One Bridge to Idomeni

Consigliamo ai gruppi di 3-4 persone di suddividersi in ruoli, per agevolare la comunicazione tra i volontari e il direttivo, per favorire appunto quel ponte di aiuti, informazioni e collaborazione che cerchiamo di costruire ogni giorno, in ogni missione, in ogni mano tesa. Consigliamo di fare un breve meeting prima della partenza per presentarsi e decidere i vari ruoli.

Così come è consigliato individuare un momento a fine giornata durante il quale confrontarsi sulle attività svolte, portare all'attenzione del gruppo le criticità riscontrate e possibili idee per migliorare il lavoro di gruppo oltre che organizzare le attività del giorno successivo.

Ruolo Social: È gli occhi e le orecchie della missione. Chiediamo che qualcuno riesca ad assumersi il compito di raccogliere e inviare (quando possibile, meglio con wifi) informazioni sulla situazione dei migranti nei vari punti nevralgici, immagini e/o i video dalla missione, eventualmente anche con autointerviste o racconti scritti. Inviare a Jacopo (+3490987011) o Manola (+393473923678)

Ruolo Spese: La persona incaricata dal gruppo dovrà segnare i costi della missione suddivisi in:

-Spese di viaggio: purtroppo non potranno più essere rimborsate le spese di viaggio in quanto il Direttivo ha deciso di destinare quel contributo direttamente all'assolvimento dei bisogni dei migranti incrementando così le somme per l'acquisto di beni e servizi.

Siamo sicuri che condividerete la scelta e per questo Vogliamo ringraziarvi per questa ulteriore forma di solidarietà che state dimostrando.

Il viaggio che dura circa 2 ore e mezza (250 KM) ha un costo di autostrada, in automobile, di circa € 19,00 a tratta, oltre al carburante.

-Spese cibo/materiali: Ciò che verrà comprato con soldi messi a disposizione da One Bridge to Idomeni per gli scopi umanitari dev'essere **meticolosamente segnato e gli scontrini conservati**.

Dovranno essere segnalate eventuali rimanenze e luogo dove si trovano, specificando se il loro utilizzo verrà effettuato da altri volontari o OBTI o direttamente da Mauro e Serena (ad es per i beni deteriorabili)

Ruolo Report: Anche qui è molto importante individuare all'interno del gruppo una persona che si assuma il compito di inviare almeno un messaggio audio al giorno (o più) che facciano da resoconto delle attività svolte. Da inviare ai numeri di Jacopo (+3490987011) o Manola (+393473923678).

Ruolo Referente: È una persona nominata dall'associazione che ha il compito di tenere oculatamente sotto controllo la situazione della missione e del gruppo, organizzando anche le attività ancorchè condividendo iniziative e decisioni con il resto del gruppo. Non ha ruolo superiore agli altri o ultima istanza di decisione, ma è il contatto diretto tra associazione e gruppo e viceversa. È probabilmente anche la persona con più esperienza e abilità in situazioni di crisi.

Soggiornare a Gorizia.

consigliamo di prenotare ostelli e camere tramite AirBnB. A Nova Gorica è più facile trovare camere a prezzi più economici

[BnB al Castello](#)

[BnB Centralissimo](#)

Se non puoi partire per la missione ma vuoi comunque contribuire al progetto di aiuto e sostegno dei migranti in transito sul territorio italiano potresti farti promotore di una piccola raccolta fondi organizzando un aperitivo solidale o una cena tra amici dove verrà spiegato il progetto e le sue finalità.

Per donazioni:

Donate: onebridgetoidomenicrowdfunding@gmail.com

IBAN: IT86 C050 1812 1010 0000 0240 510

intestato a: One Bridge to Idomeni.

Causale: Operazione Gorizia.